



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione Straordinaria
N. 10

del 13.03.2009

Interpellanza.

L'anno duemilanove il giorno **tredici** del mese di **marzo** con inizio alle ore 18,25 e prosiegua, nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito a convocazione del 09.03.2009, si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza del **Consigliere Comunale, Avv. Camporeale Nicola – Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. Michele Camero – Segretario Generale**.

Risultano presenti al momento dell'esame del provvedimento in oggetto i seguenti Componenti il Consiglio Comunale:

AZZOLLINI Antonio <i>Consiglieri</i>		- SINDACO - <i>Consiglieri</i>	Assente
CAMPOREALE Nicola	Presente	SQUEO Mauro	Presente
MASTROPASQUA Pietro	Presente	SGHERZA Raffaele	Presente
PALMIOTTI Michele	Presente	GIANCASPRO Mauro	Presente
LATINO Angela Paola	Presente	SALVEMINI Giacomo	Presente
DE CEGLIA Vito	Presente	ABBATTISTA Giovanni	Presente
MEZZINA Giovanni	Presente	DE CANDIA Giuseppe	Presente
MARZANO Angelo	Presente	PATIMO Saverio	Presente
LA GHEZZA Raffaele	Presente	MANGIARANO Francesco	Assente
SCARDIGNO Leonardo	Presente	AMATO Giuseppe	Presente
BRATTOLI Anna Maria	Presente	MINUTO Anna Carmela	Presente
CIMILLO Benito	Presente	PIERGIOVANNI Nicola	Presente
ARMENIO Leonardo	Presente	SIRAGUSA Leonardo	Presente
GIANCOLA Pasquale	Presente	CLAUDIO Adele Maria S.	Presente
SPACCAVENTO Mauro	Presente	DE ROBERTIS Mauro	Presente
DE GENNARO Giovannangelo	Presente	PORTA Giovanni	Presente

Presenti n . 29 Assenti n. 02

Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta

E', altresì, presente in aula l'Assessore alla Socialità, Dott. L. Roselli

PRESIDENTE:

È introdotto ora il secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Interpellanza maturata ai sensi del Regolamento del Consiglio Comunale". Parliamo dell'interpellanza promossa dal Consigliere Patimo credo. Consigliere Patimo, può illustrare la sua interpellanza.

CONSIGLIERE PATIMO:

Grazie Consigliere. Io do per superata la lettura della mia interpellanza avendo ricevuto risposta scritta dall'Assessore. Se l'Assessore ritiene di leggerla in Consiglio.

PRESIDENTE:

Un attimo soltanto. Se lei ritiene di illustrarla, fermo restando che può leggere o non leggere, o comunque confermare l'intendimento della illustrazione in aula, dovrebbe illustrarla lei e poi l'amministrazione risponde. Se invece ritiene superata, e quindi non più necessaria l'illustrazione della stessa, è chiaro che si intende ritirata e quindi non viene affrontata.

CONSIGLIERE PATIMO:

No, non intendevo questo Presidente.

PRESIDENTE:

Lei può anche non leggere o succintamente illustrare.

CONSIGLIERE PATIMO:

Io quello le dicevo.

PRESIDENTE:

Lo deve fare lei prima, e poi risponde l'amministrazione. Non che risponde l'amministrazione.

CONSIGLIERE PATIMO:

Io gliel'ho detto in premessa, per me è superata la lettura dell'interpellanza avendo avuto anche risposta scritta. Quindi a questo punto se l'Assessore ...

PRESIDENTE:

No, ma non deve leggere l'Assessore. È sempre lei che deve comunque ...

CONSIGLIERE PATIMO:

No, non la leggo l'interpellanza.

PRESIDENTE:

Quindi la ritira?

CONSIGLIERE PATIMO:

Cioè o la leggo o la ritiro, mi faccia capire.

PRESIDENTE:

Mi scusi Consigliere, però noi anche ai fini della verbalizzazione qualcosa ce la deve pur dire prima che risponda l'amministrazione.

CONSIGLIERE PATIMO:

Allora leggo l'interpellanza.

PRESIDENTE:

Faccia lei. Benissimo.

CONSIGLIERE PATIMO:

Le leggo l'oggetto: "Interpellanza consigliere ai sensi dell'articolo 43 del TUEELL 267/2000 e dell'articolo 41 e 44 del Regolamento interno del Consiglio Comunale, sull'adozione del provvedimento amministrativo per la ricezione di istanza per l'ammissione a regime di compensazione per la fornitura di energia elettrica bonus sociale".

Io mi fermerei solo all'oggetto Presidente. Io mi fermo soltanto all'oggetto, dando per letto il testo.

PRESIDENTE:

Va bene, allora diamo per letto sulla base dell'oggetto enunciato dal Consigliere Patimo.

La parola all'amministrazione in persona dell'Assessorato ai servizi sociali dottor Roselli. Prego Assessore.

ASSESSORE ROSELLI:

Grazie Presidente. Con riferimento all'interpellanza consigliere sull'adozione del provvedimento amministrativo per l'ammissione a regime di compensazione per la fornitura di energia elettrica, bonus sociale, si precisa quanto segue. Questa ovviamente è una nota del 13 febbraio che poi ha visto anche ulteriori sviluppi in merito.

La fase sperimentale di attivazione delle misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal decreto interministeriale del 27/12/2007 sul sistema tariffario della fornitura di energia elettrica dello scorso dicembre 2008 ha coinvolto 30 Comuni italiani fra i principali soggetti della distribuzione di energia elettrica. Successivamente con nota del 13 gennaio 2009 l'ANCI ha trasmesso ai Sindaci della Regione l'accordo stipulato con il coordinamento dei CAF per l'istruttoria delle pratiche per il bonus energia assieme ad uno schema di convenzione tra Comune e CAF per i Comuni interessati a intraprendere una collaborazione con i centri di assistenza fiscale del proprio territorio.

In considerazione che l'erogazione del bonus non prevede come destinatari la generalità dei cittadini, ma sono coloro che attestino una situazione reddituale mediante ISEE, data l'importanza sociale dell'agevolazione elettrica e l'urgenza di attivare procedure per la concessione dello stesso beneficio, e atteso che il Comune debba fornire una puntuale informazione ai cittadini circa il servizio di sportelli CAF aderenti all'iniziativa, il settore socio educativo ha quindi richiesto

telepaticamente all'ANCI le credenziali di accesso per la registrazione del Comune di Molfetta allo SGATE, Sistema di gestione delle agevolazioni sulle tariffe elettriche, nominando un operatore comunale responsabile di questa procedura. Ha inviato richiesta di adesione alla convenzione predisposta dall'ANCI sul bonus energia ai CAF del territorio, ha predisposto il manifesto che ovviamente poi è stato pubblicato dal giorno 11 di febbraio per la pubblicizzazione dell'iniziativa alla cittadinanza, nonché anche l'atto amministrativo per l'approvazione dello schema della medesima convenzione che attualmente è stata sottoscritta da 14 CAF aderenti sul territorio.

Siccome un'altra piccola considerazione vorrei fare al Consigliere Patimo nella stima e nel rispetto che io nutro nei suoi confronti, però è venuta fuori qualche dichiarazione pubblica su alcuni siti on-line che faceva riferimento a un ritardo nella tempistica con cui gli uffici si sono adoperati ...

CONSIGLIERE PATIMO:

Confermo Assessore.

ASSESSORE ROSELLI:

Appunto. Alla luce di questo, perché mi sarei fermato a questo e non sarei andato oltre, però alla luce proprio di queste dichiarazioni, mi sembra giusto che io sottolinei che invece non c'è stato alcun ritardo. Le ricordo che c'era stata una prima nota dell'ANCI il 18 dicembre 2008 che diceva che si stavano predisponendo, avvistava i comuni che si stava predisponendo la convenzione da stipulare con i CAF e quindi il Comune di Molfetta ha atteso questa trasmissione che è pervenuta il 13 gennaio con nota dell'ANCI quello che era l'accordo stipulato tra il coordinamento dei CAF e per l'istruttoria del bonus energia. Quindi a tal punto poi gli uffici si sono adoperati con una nota del 20/1/2009 in quest'altra richiesta ai CAF presenti sul territorio di aderire alla convenzione sul bonus energia. Con una determina del 27/1/2009 è stato approvato lo schema di convenzione con i CAF per il bonus sociale di energia. Nel frattempo sono state richieste le credenziali di accesso all'ANCI per la registrazione del Comune di Moretta allo SGATE, è stato predisposto e è stato affisso il manifesto del bonus energia in data 11 febbraio 2009. Dopo di che si è cominciato a procedere alla sottoscrizione, torno a dire alcuni già il giorno 11 febbraio hanno sottoscritto la convenzione, alcuni lo stanno richiedendo ancora, attualmente sono 14 i CAF che hanno aderito all'iniziativa.

Tutto questo perché? Guardi, avrei evitato di fare altre considerazioni, però siccome si tratta di situazioni che riguardano certamente dei cittadini ai quali non interessa la polemica politica, non interessa a chi attribuire dei meriti, ma interessa solamente la possibilità di accedere e di essere ammessi al beneficio di questa agevolazione. Questi ritardi, come le ho detto anche dalla scaletta di quello che è stato svolto dagli uffici, a mio parere non c'è, i tempi sono stati dettati dalla necessità di fornire ai cittadini le condizioni migliori. Questo mi riferisco sia all'affissione dei manifesti che ritengo sia la modalità migliore per diffondere la notizia, sia soprattutto fare aderire il maggior

numero di CAF proprio perché sono distribuiti su tutto il territorio, e torno a dire attualmente sono 14 e quindi tutti possono fare riferimento anche al CAF di riferimento.

Lei poi Consigliere Patimo nella nota che ha diffuso parla di 20 giorni per i cittadini molfettesi in cui potevano provvedere. In realtà, se lei fa il calcolo, la scadenza vecchia fissata era il 31 marzo quindi essendo manifesti stati pubblicati il giorno 11 febbraio i giorni sono già 50. A questi poi aggiungiamo il fatto che lo scopo è quello di dare a tutti coloro che ne hanno diritto la possibilità di accedere al beneficio, non è un bando, non si tratta di una graduatoria, di qui è nata la utilità di una proroga, per cui la proroga è stata

CONSIGLIERE PATIMO:

Come dire? Una comparazione, c'è un obbligo preciso. Allora io mi chiedo possibile mai che questa amministrazione di fronte a un obbligo preciso ...

ASSESSORE ROSELLI:

... non si tratta di una graduatoria, anche di qui è nata l'utilità di una proroga per cui attualmente c'è stata la proroga fino al 30 aprile quindi in realtà c'è tutto il tempo per i cittadini. In questo l'amministrazione è stata attenta.

Poi Consigliere nella sua considerazione, nella sua nota che ha fatto, lei afferma che grazie alla sua interpellanza i cittadini molfettesi potranno accedere al bonus energia, anche, va bene. Allora guardi, io al di là di questo, questo merito non se l'è attribuito e non se lo attribuisce l'amministrazione comunale, si tratta di un intervento dello Stato. Non è un caso Consigliere Patimo che il manifesto che è stato affisso in città porta la firma del solo dirigente del settore socio educativo, né del Sindaco né dell'Assessore. Il compito in questo caso dell'amministrazione è stato solo quello di verificare che gli uffici si adoperassero nei tempi e nelle modalità corrette affinché i cittadini molfettesi potessero usufruire del bonus.

Quindi se da un lato apprezzo il senso della sua interpellanza perché il compito del Consigliere è quello di interagire con l'amministrazione, non posso invece apprezzare, pur rispettando - l'ho detto prima - la stima che nutro nei suoi confronti, non posso apprezzare il voler criticare a tutti i costi l'operato degli uffici che a mio parere è stato ineccepibile nei tempi e nelle modalità, ma soprattutto il volersi attribuire dei meriti che non spettano a nessuno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Consigliere Patimo per la risposta, se è soddisfatto o meno.

CONSIGLIERE PATIMO:

Assessore ...

PRESIDENTE:

È irrituale. Consigliere Patimo prego.

CONSIGLIERE PATIMO:

Assessore non era mio intendimento fare polemica proprio con lei poi, figuriamoci. La mia è stata una interpellanza soltanto di sprone per l'amministrazione affinché, se lei vede la data è stata fatta il 2 di gennaio. Lo so Assessore. Però altri Comuni prima di quella data già si erano attivati, se vuole le faccio l'elenco dei Comuni che dal 2 gennaio hanno iniziato a ricevere le domande. Vedi Grumo, vedi Giovinazzo, vedi Terlizzi. Se vuole le faccio pervenire in Assessorato poi l'elenco.

Il mio, quel comunicato stampa che ho fatto non era nei suoi confronti o nei confronti dei vari uffici, in questo caso alla socialità, ma è quando dopo aver presentato quell'interpellanza un alto funzionario di questo Comune si è permesso di criticarmi della mia sollecitudine, della troppa solerzia nell'aver presentato questa interpellanza, che certamente io l'ho presentata per il bene della comunità. Solo questo mi ha spronato a fare quel comunicato stampa. E questo mi dà ulteriormente ragione perché se non fosse stata presentata quell'interpellanza chissà quando avremmo iniziato l'iter burocratico, e la dimostrazione è che i CAF da appena 10 giorni hanno iniziato a fare le pratiche.

Il fatto dell'imprecisione sulla data, la scadenza al 31 di marzo, è perché quando io ho fatto quel comunicato stampa Assessore la data della scadenza era ancora il 31 di marzo. Se io poi il giorno dopo dovevo rettificare, quindi non è stata a quell'epoca una imprecisione. Perché a me dà tremendamente fastidio quando mi si accusa che queste notizie che io reperisco in Internet, e non durante le ore lavorative perché io in qualità di dipendente provinciale dalle 7 e mezza alle 14 lavoro, e non vado certamente in Internet per queste questioni.

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Per cortesia signori Consiglieri! Invito i signori Consiglieri di maggioranza o gli altri di non interferire sull'intervento del Consigliere Patimo. Per cortesia Consigliere Patimo concluda il suo intervento.

CONSIGLIERE PATIMO:

Quindi Assessore, questo che mi ha dato fastidio, quando i Consiglieri si prodigano per questioni sociali che a me stanno molto a cuore, e poi essere accusato di essere un fannullone perché questo mi è stato dato.

Grazie Presidente.

PRESIDENTE:

E' Esaurito il punto numero 2 all'ordine del giorno.